



# COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 26.04.2010

**OGGETTO:** Mozione presentata dal Capogruppo consiliare UDEUR Ing. Giuseppe Perfetto avente per tema "19.11.2004 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato con ritardo la legge per la sanatoria degli abusi edilizi, non rispettando quindi il termine fissato dalla Corte Costituzionale e conseguente richiesta di apertura dei termini di tutti gli abusi sanabili e commessi entro la data del 31.03.2003";

L'anno duemiladieci e questo giorno ventisei del mese di aprile alle ore 19,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 20.04.2010 prot. 9021 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

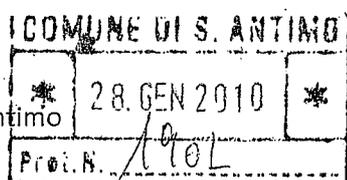
Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 21 e assenti n. 10 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- se- nti	N ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	as- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	TREVIGLIO INNOCENZO		X	26	FLAGIELLO FRANCESCO		X
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Ing. Giuseppe Perfetto  
Capo gruppo Udeur Sant'Antimo



Sant'Antimo li, 28.01.2010

All'Ill.mo Sig. Sindaco  
del Comune di Sant'Antimo  
Dott. Francesco Piemonte

All'Ill.mo Presidente del  
Consiglio Comunale  
Geom. Vincenzo D'Aponte

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 30 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Delibera Consiliare n.40 del 9.05.2000 avente per tema: **19.11.2004 Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato con ritardo la legge per la Sanatoria degli abusi edilizi, non rispettando quindi il termine fissato dalla Corte Costituzionale e conseguente richiesta di apertura dei termini di tutti gli abusi sanabili e commessi entro la data del 31 marzo 2003**

Lo scrivente Ing. Giuseppe Perfetto, nella qualità di Capo Gruppo Udeur del Comune di Sant'Antimo, chiede al Sig. Sindaco del Comune di Sant'Antimo ed all'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio, di attivarsi per far riaprire i termini del condono edilizio relativo alla Legge 326/2003 e quindi richiedere la sanatoria degli abusi edilizi commessi entro il 31 marzo 2003

**Premesso che:**

La Legge 24 novembre 2003 n.326(G.U. del 25 Novembre 2003, n.274 Suppl. ord.n.181)

Prevede quanto segue:

Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 30 settembre 2003, n.269 recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici.

Art.32. La domanda relativa alla definizione dell'illecito edilizio, con l'attestazione del pagamento dell'oblazione e dell'anticipazione degli oneri concessori, è presentata al comune competente, a pena di decadenza, entro il 31 marzo 2004 unitamente alla dichiarazione di cui al modello allegato e alla documentazione di cui al comma 35.

Art.33. Le regioni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, emanano norme per la definizione del procedimento amministrativo relativo al rilascio del titolo abitativo edilizio in sanatoria e possono prevederne, tra l'altro, un incremento dell'oblazione fino al massimo del 10% della misura determinata dalla tabella C, allegata al presente decreto, ai fini dell'attivazione di politiche repressive degli abusi edilizi e per la promozione di interventi di riqualificazione dei nuclei interessati da fenomeni di abusivismo edilizio, nonché per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 23 della legge 28 febbraio 1985 n.47.....

La legge Regionale n.10 del 18 novembre 2004 "Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto legge 30 settembre 2003 n.269, articolo 32 così come modificato dalla legge di conversione 24 novembre 2003 n.326 e successive modifiche ed integrazioni", ha previsto, tra l'altro all'articolo 6 quanto di seguito:

1.La misura dell'oblazione determinata dalla tabella C allegata al decreto legge n.269/03, è aumentata del dieci per cento. (\*)

2.E' istituito presso l'area generale di coordinamento governo del territorio il fondo per la repressione degli abusi edilizi nel quale confluiscono le somme derivanti dall'incremento della misura dell'oblazione di cui al comma 1.....

3. Gli oneri concessori relativi alle opere abusive oggetto di condono sono aumentati del cento per cento alla misura stabilita dalla disciplina vigente.

4. Le risorse derivanti dall'incremento degli oneri concessori di cui al comma 3 sono prioritariamente impiegate dai comuni per far fronte alle spese occorrenti alla demolizione degli abusi edilizi realizzati nel territorio di rispettiva competenza, nonché per l'attuazione di interventi di recupero degli insediamenti abusivi oggetto di riqualificazione....,

La Corte Costituzionale, con sentenza 6-10 febbraio 2006, n.49 (G.U. 15 febbraio 2006 n.7, 1° serie speciale), ha pronunciato la seguente sentenza in merito ai giudizi di legittimità costituzionale degli articoli di legge di alcune regioni *ed in particolare della Regione Campania 18 novembre 2004, n.10* (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n.269 articolo 32 così come modificato dalla legge 24 novembre 2003 n.2006 di conversione e successive modifiche ed integrazioni), promossi con ricorsi del Presidente del Consiglio dei ministri, notificati il 20, il 27, 29 dicembre 2004, il 7 e il 13 gennaio 2005 e depositati in cancelleria il 23, 30 dicembre 2004 e il 7, l'11 e il 19 gennaio 2005 ed iscritti ai nn.114 e 115 del registro ricorsi 2004 e ai nn.2,3,7.8 e 9 del registro ricorsi 2005.

PQM

Riuniti i giudizi

Dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art.1, dell'art.3 (eccettuate le lettere b e d del comma 2), dell'art.4, dell'art.6 commi 1,2 e 5, e dell'art.8 della Legge della Regione Campania 18 novembre 2004 n.10 (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n.269 articolo 32 così come modificato dalla legge 24 novembre 2003 n.2006 di conversione e successive modifiche ed integrazioni.....

In sintesi alla luce della Sentenza sopra indicata, la Regione Campania è responsabile di non aver pubblicato nei tempi la propria legge e dovrebbe "subire" quindi l'applicazione della legge nazionale così come prevista dalla 269/2003 e 326/2003

*Il termine fissato dalla Corte Costituzionale era il 12 novembre 2004 mentre la Legge Regionale è del 18.11.2004 pertanto moltissimi cittadini della Campania nonché numerosi santantimesi, per effetto di ciò, non hanno provveduto a presentare istanze di condono edilizio in quanto disorientati !*

**Si propone pertanto al Consiglio Comunale di deliberare:**

La possibilità di riaprire i termini del condono edilizio della Legge 326/2003 per tutti gli abusi sanabili e commessi antecedentemente alla data del 31.03.2003 in quanto la Regione Campania non ha rispettato il termine perentorio del 12.11.2004 per promulgare la propria Legge (L.R.le 18.11.2004 n.10 Pubblicata sulla Gazzetta Regionale del 18.11.2004 n.56) e di far circolare tale deliberato presso tutte le amministrazioni o quanto più amministrazioni possibili, al fine di far riaprire i termini a livello Regionale e compiere un atto di giustizia presso i propri cittadini.

In attesa gradite distinti saluti.

Ing. Giuseppe Perfetto  
Capo Gruppo Udeur Sant'Antimo

Prendono la parola il Sindaco e il consigliere Castiglione

Il Presidente invita il Consiglio Comunale alla votazione della mozione

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Uditi tutti gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Presenti 21 Assenti 10

Favorevoli 0 contrari 19 astenuti 2 (Cappuccio – Petito)

### **DELIBERA**

Di non approvare la mozione “19.11.2004 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato con ritardo la legge per la sanatoria degli abusi edilizi, non rispettando quindi il termine fissato dalla Corte Costituzionale e conseguente richiesta di apertura dei termini di tutti gli abusi sanabili e commessi entro la data del 31.03.2003”;

**Parere di conformità**

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:  
Parere non dovuto atto di indirizzo

Li 20.4.2010

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**(dott.ssa Patrizia Magnoni)**

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long tail stroke, positioned over the printed name of the General Secretary.

**Punto n. 8 o.d.g.**

**“Mozione presentata dal Capogruppo consiliare Udeur Ing. Giuseppe Perfetto avente per tema “19.11.2004 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato con ritardo la legge per la sanatoria degli abusi edilizi, non rispettando quindi il termine fissato dalla Corte Costituzionale e conseguente richiesta di apertura dei termini di tutti gli abusi sanabili e commessi entro la data del 31.03.2003”.**

**PRESIDENTE:** Risponde il Sindaco.

**SINDACO:** Questo punto lo abbiamo abbondantemente discusso la volta scorsa, ma, visto che dobbiamo adesso in qualche modo fare sintesi, in maniera molto chiara la volta scorsa ho detto che questo punto non poteva essere valutato, per il semplice motivo che sapevamo tutti che erano in corso delle trattative politiche a livello regionale e a livello nazionale proprio per portare questa problematica sui tavoli di trattativa. Guarda caso due giorni dopo che abbiamo fatto il Consiglio Comunale, avete letto un po' tutti sugli organi di stampa, la proposta è in una fase abbastanza avanzata di accettazione. La mia proposta la volta scorsa era questa, in qualche modo dal punto di vista politico ci conviene soprassedere a qualsiasi decisione, aspettare che le decisioni vengano prese a livello regionale e a livello nazionale, per, poi, decidere cosa fare, anche perché, notizia di questi ultimi giorni, potrebbe venir fuori anche la possibilità, che fino adesso ci era stata negata, di non soltanto la riapertura del condono di cui stiamo parlando adesso, mi riferisco alla riapertura del condono 2003 e non oltre, ma anche la possibilità dell'acquisizione delle costruzioni abusive costruite successivamente al 2003, l'acquisizione di queste allo scopo di dare case ai cittadini. Ripeto, proposta che ho fatto in Prefettura un anno e mezzo fa e che era stata fino a qualche giorno fa ritenuta non valida. Quindi, a questa mozione noi potremo, è la mia idea e la sottopongo ai Consiglieri, a questa mozione possiamo votare contro per il semplice motivo che i fatti l'hanno resa non più attuabile e attuale, essendo stata modificata completamente da quello che abbiamo sentito all'ordine del giorno in questi giorni. È chiaro che noi saremo contenti se venisse data ai nostri cittadini la possibilità di riprendersi quello che la Regione Campania aveva rubato loro nel 2003-2004, ma di questo molte volte ho già parlato in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Castiglione.

*Giuseppe Perfetto*  
Soc. Coop. P.R.L.

**CONSIGLIERE CASTIGLIONE:** Ulteriormente a quanto dice il Sindaco, voto contrariamente non solo per quanto espresso dal Sindaco, ma anche per il fatto che credo che il Consiglio Comunale non si possa sostituire a quanto non fatto dalla Consulta e quanto meno dal Governo, perché noi credo che non potremmo da noi dettare una riapertura dei termini; probabilmente la mozione poteva essere fatta in modo diverso, poteva dare mandato all'Amministrazione di farsi portavoce al Governo o agli Organi competenti per fare una riapertura dei termini, ma il corpo del deliberato dice che il Consiglio Comunale di Sant'Antimo dovrebbe riaprire i termini e credo che questo non sia consentito dalla legge. Per questo motivo sono contrario.

**SINDACO:** Voglio solo ricordare brevemente e ringrazio il Consigliere Castiglione dell'assist che mi fa, non per portare meriti a questa Amministrazione, ma noi siamo stati l'unico Comune che un anno e mezzo fa in Prefettura, ad un tavolo di trattativa con Regione, Provincia, Prefettura, Questura, Guardia di Finanza ecc., è stato l'unico Comune in Regione Campania che ha avanzato questa idea e di questo dovete darci atto, lo abbiamo fatto ben un anno e mezzo fa. Mi fa piacere che adesso gli organi centrali, intendo quelli regionali e quelli statali, stanno prendendo in seria considerazione quella che è stata una ipotesi di un piccolo Sindaco di provincia.

**PRESIDENTE:** Mettiamo a votazione. Alzi la mano chi è favorevole; alzi la mano chi è contrario; alzi la mano chi si astiene.

**Favorevoli:** nessuno;

**Contrari:** n. 19;

**Astenuti:** n. 2.

**Il punto non è approvato.**

Alcanta  
Soc. Coop.  
A. A. T.

DELIBERA C.C. N. 26 DEL 26.04.2010

IL PRESIDENTE  
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI  
Dott.ssa Patrizia Magnoni

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal..... 06 MAG 2010

Li..... 06 MAG 2010



IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE  
(Mokelo Pietro)

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....